



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORG SAN GIACOMO

Via Gabiano, 13 25022 BORG SAN GIACOMO (BS)
Cod. fiscale 98175170178
Tel.030/948474 Fax. 030/9487968
SITO INTERNET: www.elgabiano.it E-MAIL: BSIC8AH00E@istruzione.it
Posta Elettronica Certificata: BSIC8AH00E@pec.istruzione.it

CARTA DEI SERVIZI

Approvata dal Consiglio di Istituto

in data con delibera N°

CARTA DEI SERVIZI	1
<i>Premessa</i>	1
<i>Principi fondamentali – scelte d'azione</i>	2
Principi ispiratori del servizio scolastico.....	2
<i>Parte prima: Area didattico – educativa</i>	8
Piano dell'offerta Formativa (POF).....	9
Curricolo di istituto e programmazione didattica.....	9
Informazioni all'utenza sul curricolo di istituto e sulla programmazione didattica.....	10
Regolamento d' istituto e Regolamento dei plessi della scuola primaria.....	10
Piano annuale delle attività.....	11
Contratto formativo.....	11
<i>Parte seconda: Area servizi amministrativi</i>	13
Servizi amministrativi.....	13
Iscrizioni.....	14
Libri di testo.....	14
Servizi individuali a richiesta: trasporto, mensa.....	14
<i>Parte terza: Condizioni ambientali degli edifici scolastici</i>	14
<i>Parte quarta: Procedure dei reclami e valutazione del servizio</i>	15
Procedure dei reclami.....	15
Valutazione del servizio.....	15
<i>Parte quinta: Applicazione della Carta dei Servizi</i>	16

Premessa

La Carta dei servizi scolastici è il documento che definisce e rende noti all'interno ed all'esterno i principi fondamentali a cui si ispira l'attività delle scuole dell'Istituto Comprensivo di Borgo San Giacomo; le modalità di erogazione del servizio scolastico suddiviso in area didattica ed area dei servizi amministrativi; le condizioni ambientali degli edifici scolastici; la valutazione del servizio e le procedure dei reclami.

La presente Carta è stata redatta tenendo conto:

- dello schema presente nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 1995, "Schema generale di riferimento della Carta dei servizi scolastici";
- del decreto del presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- della legge 28 Marzo 2003, n. 53, Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale e successivi decreti e circolari;
- delle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione;

Principi fondamentali – scelte d'azione

La Carta dei Servizi ha come fonte di ispirazione la Costituzione Italiana, la Convenzione dei Diritti del Fanciullo e la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea contenuta nella "Costituzione Europea" sottoscritta dal governo italiano e dal capo dello stato il 29/10/2004.

Dai tre documenti si ricava una precisa scelta d'azione: una scuola pubblica della Repubblica Italiana, inserita nella più vasta comunità mondiale, che contribuisce a formare i futuri cittadini dell'Unione Europea.

Principi ispiratori del servizio scolastico

Nel suo specifico carattere di istituzione educativa, anche l'Istituto Comprensivo di Borgo San Giacomo, nell'organizzazione di attività culturali e didattiche, si ispira, in quanto servizio pubblico, a principi fondamentali che è opportuno ricordare esplicitamente, poiché da essi discendono:

- i **fattori di qualità** che costituiscono gli elementi a cui si fa riferimento quando si pensa ad un buon funzionamento della scuola;
- gli "**standard**", cioè gli obiettivi concreti che si ritiene di poter effettivamente attuare, sulla base delle esigenze particolari dell'utenza e delle risorse, nelle varie attività e procedure.

Tali principi possono essere così riassunti:

- | | |
|----------------------|--|
| 1. Uguaglianza | 8. Integrazione |
| 2. Imparzialità | 9. Partecipazione |
| 3. Regolarità | 10. Trasparenza |
| 4. Continuità | 11. Efficienza, efficacia e flessibilità |
| 5. Diritto di scelta | 12. Libertà di insegnamento |

Principio	Azioni	Documenti
<p>1. Uguaglianza</p> <p>Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione a tutte le attività programmate dalla scuola per tutti gli alunni; • creazione in ogni scuola di una dotazione di sussidi e materiale scolastico a disposizione degli alunni; • SESSO: • equa distribuzione di maschi e femmine nelle classi; • pari opportunità formative. • RAZZA, ETNIA, LINGUA: • particolare attenzione alle diversità e alle esperienze di ciascuno; • utilizzo delle risorse della scuola per l'inclusione di alunni stranieri e/o nomadi. • RELIGIONE: • individuazione di fasce orarie compatibili con l'entrata o l'uscita da scuola degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative; • attenzione alle sensibilità religiose di ciascuno, nel rispetto delle attività programmate per la classe. • CONDIZIONI PSICO-FISICHE: • predisposizione di percorsi didattici personalizzati e di spazi adeguatamente strutturati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano dell'Offerta Formativa • Regolamento di Istituto • Piano del diritto allo studio • Programma annuale • Criteri per la formazione delle classi
<p>2. Imparzialità</p> <p>I soggetti del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività, equità e trasparenza nei confronti di tutti gli utenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione collegiale dei principi e delle finalità; atteggiamento imparziale nei confronti degli alunni. • Massima obiettività nella valutazione degli alunni. • Parità di carichi professionali tra docenti. • Equa distribuzione ed alternanza tra le varie discipline 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano dell'Offerta Formativa • Regolamento di Istituto • "P08 Attività didattica" • Protocollo valutazione primaria

<p>3. Regolarità</p> <p>La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione dei docenti assenti con personale supplente. • Sostituzione, per assenze brevi, da parte dei docenti del plesso/sezione. • Vigilanza degli alunni all'interno dell'edificio scolastico da parte del personale docente e non docente. • Apertura degli uffici di Segreteria in funzione delle esigenze degli utenti. • In caso di sciopero, informazione alle famiglie, con apposito stampato, su modalità, tempi dell'agitazione e tipo di servizio che la scuola è in grado di garantire. • Informazione in caso di interruzione del servizio. • Comunicazione del calendario scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contratto d'istituto • Regolamento di Istituto • Regolamenti di plesso primaria • Delibera del consiglio di istituto sugli orari
<p>4. Continuità</p> <p>La scuola si impegna nella costruzione di rapporti proficui tra i vari ordini del sistema.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di stili educativi condivisi dagli insegnanti che operano nelle stesse classi. • Coinvolgimento della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondo grado in progetti condivisi. • Progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano dell'Offerta Formativa: progetto continuità/ orientamento/ accoglienza • Agenda della programmazione • Verbali consigli di classe • "P10 Comunicazione scuola famiglie" • "P06 Accoglienza nuovi alunni"
<p>5. Diritto di scelta</p> <p>L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obbiettiva di ciascuna di esse.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Facoltà dei genitori di scegliere una scuola, anche al di fuori del comune di residenza, a condizione che ciò non comporti aumento del numero degli insegnanti. • Facoltà dei genitori di scegliere se avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica, delle attività alternative, di nessun insegnamento. • Facoltà di scegliere modelli fra i modelli orari proposti nell'offerta formativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano dell'Offerta Formativa • Regolamento di Istituto

<p>6. Obbligo scolastico</p> <p>L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione, dell'abbandono e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra di loro in modo funzionale e organico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli e verifiche delle dichiarazioni presentate dai genitori al momento dell'iscrizione. • Controllo della frequenza di ciascun alunno. • Informazione al Dirigente Scolastico in caso di frequenza irregolare ed adozione dei provvedimenti conseguenti. • Istituzione di strumenti di controllo della frequenza degli alunni nomadi. • Interventi didattici mirati a prevenire l'insuccesso scolastico. • Possibilità di provvedere all'istruzione dell'obbligato per mezzo della scuola familiare • Possibilità, in caso di lunghe assenze per malattia, di usufruire dell'insegnamento presso la propria abitazione • Azioni di orientamento verso un percorso superiore adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> • "P06 Accoglienza nuovi alunni". • P08 Attività didattica" • "P09 Integrazione diversità" • Registro di classe (controllo assenze) • quaderno delle frequenze e comunicazioni scuola-famiglia degli alunni nomadi • progetto orientamento • principi fondamentali dell'azione educativa contenuti nel POF
<p>7. Accoglienza</p> <p>La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità (alunni diversamente abili; ospedalizzazione).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione ai genitori del Piano dell'Offerta Formativa, della Carta dei Servizi e del Regolamento di Istituto. • Presentazione degli obiettivi e delle metodologie che si intendono adottare. • Realizzazione di un clima sociale positivo nella vita quotidiana. • Percorsi di accoglienza per i nuovi alunni • Predisposizione di strumenti di osservazione e rilevazione delle competenze per conoscere i bisogni formativi degli alunni al fine di elaborare un'adeguata programmazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano dell'Offerta Formativa • "P06 Accoglienza nuovi alunni". • "P08 Attività didattica" • "P09 Integrazione diversità" • Progetti accoglienza • Prove d'ingresso
<p>8. Integrazione</p> <p>Adozione di soluzioni organizzative e mezzi adeguati al fine di garantire pari opportunità formative agli alunni, dando di più a chi ha di meno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto agli alunni che presentano difficoltà di integrazione nella classe o in un gruppo. • Adozione di percorsi formativi personalizzati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano dell'Offerta Formativa: progetto alfabetizzazione/inclusione/diversità/disagio • "P09 Integrazione diversità"

<p>9.Partecipazione</p> <p>Insegnanti e genitori, nel rispetto delle reciproche competenze, collaborano nell'azione educativa.</p> <p>La scuola e gli enti locali si impegnano a favorire le attività extra scolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento dei genitori rappresentanti all'interno degli Organi Collegiali. • Coinvolgimento dei genitori nella vita e nell'offerta formativa della scuola, anche attraverso la compilazione di questionari. • Collaborazione con le associazioni presenti nel territorio con richiesta di interventi o adesione ad iniziative proposte. • Promozione del rapporto scuola/extra-scuola con pubblicizzazione autorizzata di iniziative significative per lo sviluppo culturale, sociale, civile. • Assenso all'uso degli edifici scolastici e delle attrezzature, fuori dall'orario scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano dell'Offerta Formativa • Regolamento di istituto • "P10 Comunicazione scuola famiglie"
<p>10. Trasparenza</p> <p>La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce un'informazione completa e trasparente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza degli atti amministrativi e contabili. • Affissione all'albo della direzione di tutte le delibere degli organi collegiali. • Affissione all'albo del Piano annuale delle attività • Pubblicazione sul sito dell'Istituto dei documenti principali (POF, Carta dei servizi, Regolamento di Istituto...): su richiesta dei genitori distribuzione in fotocopia; distribuzione di sintesi del POF ed estratti del regolamento di istituto a tutti i genitori. • Informazioni sui criteri di valutazione degli alunni. • Programmazione, verifica e relativo adeguamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano dell'Offerta Formativa • Piano annuale delle Attività • "P06 Accoglienza nuovi alunni" • "P05 Comunicazione interna" • "P08 Attività didattica"
<p>11. Efficienza, efficacia, flessibilità</p> <p>L'attività scolastica e l'orario di servizio di tutte le componenti si informano a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità, nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura dell'orario settimanale prima dell'inizio delle lezioni. • Equa distribuzione delle discipline e dei carichi di lavoro giornaliero. • Utilizzo delle risorse umane ed economiche in funzione degli obiettivi prefissati nella programmazione educativo didattica. • Verifica-valutazione in funzione formativa. • Utilizzo della flessibilità nell'orario scolastico. • Valorizzazione delle competenze di ciascun docente. 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano annuale delle attività • Regolamento di istituto • Regolamento di plesso scuola primaria • Programma annuale • "P08 Attività didattica"

<p>12. Libertà di insegnamento</p> <p>Nel rispetto degli obiettivi nazionali, generali e specifici, recepiti nel curricolo è assicurata la libertà di insegnamento dei docenti ed è garantita la formazione dell'alunno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa • Elaborazione del curricolo di istituto • Elaborazione della Programmazione disciplinare conforme al curricolo di istituto • Rispetto della personalità di ogni alunno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo di istituto • "P07 Costruzione-revisione poF" • "P08 Attività didattica" • Giornale dell'insegnante scuola primaria • Registro dell'insegnante scuola secondaria I grado
<p>13. Formazione</p> <p>La scuola organizza proposte di formazione e autoaggiornamento del personale, anche in collaborazione con istituzioni ed enti culturali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di corsi di formazione di istituto. • Partecipazione a corsi di formazione, anche sulla base di scelte individuali, purché coerenti con i criteri fissati dal collegio dei docenti. • Autoaggiornamento inteso come disponibilità al confronto collegiale, ad approfondire nuovi apporti della ricerca epistemologica delle discipline, delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche, delle tecnologie educative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano annuale di aggiornamento • Piano annuale delle attività • "P08 Attività didattica"

Parte prima: Area didattico – educativa

L'Istituto comprensivo di Borgo San Giacomo, predispone il POF, elabora il curricolo e definisce il Regolamento di Istituto.

Di fronte alla complessa realtà sociale la scuola ha bisogno di stabilire, nel reciproco rispetto dei ruoli, un dialogo costruttivo e continuo con i genitori per elaborare un progetto educativo condiviso: il contratto formativo.

Qualità	La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi al raggiungimento della finalità istituzionali.
Continuità educativa	La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
Strumenti e libri di testo	Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza. Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti devono adottare, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.
Tempi di studio	Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica dell' équipe educativa/ consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio per gli alunni. Nel rispetto degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e della programmazione didattico educativa, si deve tendere ad assicurare ai ragazzi, nelle ore extrascolastiche, il tempo da dedicare al gioco o ad altre attività.
Rapporto docente/alunno	Nel rapporto con gli allievi i docenti si relazionano in modo pacato e teso al convincimento. Il percorso educativo-didattico si avvale del contributo degli alunni ed è costruito in collaborazione con essi.
Documenti	La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. Piano Offerta Formativa (redazione entro il mese di ottobre) 2. Regolamento (già in vigore e, comunque, annualmente suscettibile di aggiornamento e di integrazioni) 3. Piano annuale delle attività (redazione entro il mese di ottobre) 4. Programmazione educativa (redazione entro il mese di novembre) 5. Programmazione didattica (redazione entro il mese di novembre) <p>I documenti, in formato cartaceo e/o informatico, sono agli atti della scuola a disposizione degli interessati.</p>

Piano dell'offerta Formativa (POF)

Che cos'è: è la pianificazione progettuale e flessibile delle scelte educative, organizzative e gestionali della scuola. Definisce gli obiettivi e procedure delle attività nell'arco temporale di un anno e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica..

Integrato dal Regolamento di Istituto e dal Piano Annuale delle Attività, definisce, in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola.

Informazione all'utenza: una sintesi del Piano è consegnata agli insegnanti, al personale ATA, ai genitori e ai principali interlocutori del processo educativo.

La versione integrale è agli atti della scuola a disposizione degli interessati.

Contenuti:

- Analisi della situazione socioculturale della scuola
- Linee portanti della programmazione didattico-educativa del collegio docenti
- Criteri disciplinari - obiettivi specifici per tutte le classi
- Misurazione e valutazione
- Criteri relativi alla formazione delle classi e all'assegnazione dei docenti alle stesse
- Organizzazione delle attività facoltative ed opzionali e di tutte le attività integrative
- Attività interdisciplinari per il raggiungimento dell'obiettivo trasversale: "Star bene a scuola" che si sostanziano in specifici progetti.

Curricolo di istituto e programmazione didattica

Il curricolo di istituto è elaborato e verificato annualmente dal Collegio dei docenti, anche nella sua articolazione in gruppi di lavoro. È vincolante per tutte le scuole dell'Istituto.

Al fine di armonizzare l'attività dei consigli di classe/ équipe pedagogiche, individua gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione di percorsi didattici.

Sulla base dei criteri espressi dal consiglio di istituto, elabora le attività riguardanti la formazione integrata, i corsi di recupero, gli interventi di sostegno, l'orientamento.

La programmazione didattica è elaborata dall' équipe pedagogica/Consiglio di classe:

1. delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi;
2. utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate dai consigli di classe e dal collegio dei docenti;
3. è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere.

Ciascun docente, dopo essersi confrontato con i colleghi dell'equipe pedagogica, sulla base del curricolo di istituto, elabora la programmazione riguardante le discipline, secondo le scadenze stabilite nel piano annuale delle attività. L'articolazione della programmazione delle singole classi è documentata nell'Agenda di modulo e nel Giornale dell'insegnante per quanto riguarda la scuola primaria, dal Registro dei docenti per quanto riguarda la scuola secondaria di I grado.

Informazioni all'utenza sul curricolo di istituto e sulla programmazione didattica

- Entro settembre redazione ed approvazione del curricolo da parte del Collegio Docenti
- A richiesta duplicazione integrale del documento al costo di 0,26 euro ogni due pagine (presso gli uffici dell'Istituto Comprensivo di Borgo San Giacomo).
- Consultazione del Curricolo di istituto sul sito Internet dell'Istituto Comprensivo.
- Presentazione ai genitori della programmazione disciplinare nell'assemblea per il rinnovo del Consiglio d'Interclasse/classe (ottobre).
- A richiesta gli insegnanti illustrano verbalmente la programmazione disciplinare.

Regolamento d' istituto e Regolamento dei plessi della scuola primaria

In occasione del rinnovo del Consiglio di istituto, il Regolamento di istituto è rivisto da una commissione, la quale provvederà a raccogliere le osservazioni e a redigere il nuovo documento, che, una volta approvato dal Consiglio di istituto, rimarrà in vigore per il triennio successivo.

Il Regolamento di istituto stabilisce le modalità concernenti le varie fasi della vita della scuola; comprende, in particolare le norme relative a:

- Gli organi collegiali
- L'ambiente scolastico
- Uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca
- Conservazione delle strutture e delle dotazioni
- Regolamento:
- Alunni
- Comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia per la scuola secondaria di I grado
- Docenti
- Vigilanza sugli alunni
- Personale A.T.A
- Le comunicazioni

- Pubblicizzazione degli atti
- La partecipazione
- Programmazione Attività Integrative
- Valutazione e Verifica
- Procedure per i Reclami

Piano annuale delle attività

Indica gli impegni di carattere organizzativo, finanziario e didattico per la realizzazione del progetto educativo di istituto.

In particolare contiene norme relative a:

- Progetto di formazione in servizio ed aggiornamento
- Programmazione delle attività funzionali all'insegnamento
- Calendario scolastico
- Orario delle lezioni e orario di servizio
- Assegnazione incarichi e responsabilità di settore;
- Fondo di Istituto
- Personale docente
- Personale ATA
- Organizzazione lavoro personale ATA: incarichi di settore

Contratto formativo

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di interclasse/classe e la classe, gli organi di istituto, i genitori, gli enti preposti od interessati al servizio scolastico.

I docenti dell'Istituto di Borgo San Giacomo nel condurre l'azione didattica educativa ricercano costantemente la collaborazione attiva e costruttiva delle famiglie, ribadiscono con forza il valore dell'esperienza scolastica, sottolineano la necessità che il percorso formativo sia affrontato con serietà ed impegno da parte degli alunni e sollecitano i genitori ad assumere un corretto atteggiamento educativo. La scuola non può realizzare il proprio compito di educare istruendo senza la condivisione della famiglia. Condividere il progetto educativo significa tracciare un percorso comune che favorisca la crescita degli alunni.

Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali, i docenti:

- per la scuola primaria, in occasione dell'assemblea per le elezioni del Consiglio d'Interclasse (ottobre), predispongono il Contratto educativo e concordano in modo chiaro con i genitori gli atteggiamenti educativi da assumere;

- per la scuola secondaria condividono un patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia, presentato al momento dell'iscrizione e controfirmato dalla famiglia;
- elaborano la programmazione disciplinare di classe secondo il curricolo di istituto ed esprimono la propria offerta formativa;
- motivano il proprio intervento didattico;
- informano sui processi di sviluppo personale nei colloqui individuali;
- aiutano l'alunno nello scoprire le proprie potenzialità e abilità;
- incoraggiano e rassicurano nelle difficoltà;
- fanno conoscere, alla famiglia e agli alunni, le principali norme del regolamento di istituto e, per la scuola primaria, di plesso;
- nell'ambito del progetto accoglienza, stabiliscono con gli alunni le regole di comportamento da adottare a scuola e controllano che siano rispettate;
- provvedono ad avvisare la famiglia in caso di comportamenti non corretti;
- creano le condizioni per un clima sereno nella classe, favorendo i rapporti e stimolando il dialogo fra tutti gli alunni;
- controllano con varie modalità il lavoro individuale svolto sia a casa che a scuola;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione e comunicano i risultati agli alunni e alle famiglie;

I genitori, che per diritto costituzionale sono i titolari della educazione e dell'istruzione dei propri figli, hanno il diritto-dovere di condividere con la scuola la responsabilità del compito:

- prendendo parte alla vita della scuola attraverso la partecipazione agli Organi collegiali;
- sostenendo la scuola nelle scelte curriculari;
- esprimendo pareri e proposte;
- condividendo e facendo propri i principi educativi e i valori della scuola, costruendo con i docenti un dialogo basato sulla fiducia e sul rispetto delle scelte reciproche;
- seguendo con attenzione il proprio figlio, sostenendolo nelle difficoltà, gratificandolo per quello che riesce a fare, contribuendo alla costruzione della positiva immagine di sé;
- garantendo un impegno costante nell'esercitare il controllo dei compiti a casa e dello studio;
- conoscendo i percorsi formativi che riguardano il proprio figlio;
- partecipando ai colloqui con i docenti per discutere e trovare insieme le soluzioni migliori ai problemi.

Gli alunni sono i protagonisti del processo di apprendimento. In particolare hanno il diritto:

- ad una scuola organizzata in funzione dei loro bisogni di formazione;
- al riconoscimento e alla valorizzazione della loro identità personale, culturale, etnica e religiosa;

- ad un insegnamento coerente con le capacità di apprendimento, gli stili cognitivi e i ritmi di sviluppo personali;
- ad una informazione chiara sul funzionamento della scuola e sugli obiettivi da raggiungere;
- a ricevere una valutazione adeguata;

Gli alunni hanno il dovere:

- di partecipare attivamente alle lezioni eseguendo il proprio lavoro con diligenza a scuola e a casa;
- di rispettare le norme stabilite nel regolamento di circolo, di plesso;
- di rispettare le regole e le decisioni assunte nella classe;
- di aver cura del proprio materiale e a rispettare il patrimonio della scuola;
- di comportarsi educatamente in tutte le situazioni scolastiche e a collaborare nel mantenere l'ordine dell'aula.

L'allievo della scuola secondaria di I grado deve inoltre conoscere:

- gli obiettivi didattici educativi del suo curriculum;
- il percorso per raggiungerli;
- le fasi del suo curriculum;

Il percorso formativo dell'alunno è costantemente valutato dagli insegnanti ed in base ai risultati ottenuti i docenti attivano le azioni da intraprendere, regolano quelle avviate, riflettono su quelle concluse.

Nel caso in cui si riscontrino apprendimenti non sufficienti per periodi prolungati, ripetuti comportamenti o atteggiamenti inadeguati, gli insegnanti informano i genitori con un colloquio e si prospettano gli interventi da intraprendere: la personalizzazione del percorso formativo (programmazione facilitata, programmazione differenziata, non ammissione alla classe successiva) o gli eventuali interventi specialistici (logopedista, psicologo, neuropsichiatria...).

Parte seconda: Area servizi amministrativi

Servizi amministrativi

La scuola, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi amministrativi individua i seguenti fattori di qualità: trasparenza, snellezza e celerità delle procedure, flessibilità degli orari.

La scuola assicura lo svolgimento e la conclusione di ogni procedimento amministrativo entro i termini previsti dalla legge o dal proprio regolamento esposto all'albo della direzione. Assicura altresì la tempestività del contatto telefonico e la disponibilità a fornire le notizie richieste.

Il responsabile degli standard dei servizi amministrativi è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Apposite deliberazioni del C.d.I., sentita l'Assemblea del personale ATA ed in relazione all'indirizzo di massima definito dal capo di istituto, regoleranno, in ciascun anno scolastico, la più produttiva articolazione delle risorse organiche effettivamente disponibili e l'orario di servizio del personale addetto (Piano Annuale Attività)

Iscrizioni

Le iscrizioni alle classi iniziali avvengono on-line secondo le modalità stabilite dalla normativa. Le iscrizioni dei bambini e dei ragazzi non residenti, nelle classi dell' istituto in cui il numero degli alunni si avvicina al massimo previsto dalla legge, sono accettate con riserva. Tale riserva sarà sciolta all'inizio dell'anno scolastico.

Libri di testo

Per la scuola primaria i libri di testo sono forniti direttamente dal Comune secondo modalità stabilite dall'Amministrazione stessa

Per la scuola secondaria di I grado alcuni libri di testo sono forniti dal Comune secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione stessa.

Servizi individuali a richiesta: trasporto, mensa

Il servizio di trasporto degli alunni è gestito dalle Amministrazioni comunali secondo criteri stabiliti dalle Amministrazioni stesse.

Il servizio mensa è organizzato dalle Amministrazioni comunali, per la parte di loro competenza, in collaborazione con la scuola, la quale mette a disposizione gli insegnanti per la sorveglianza degli alunni e, per la parte di competenza, i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi. Il costo dei pasti è stabilito dalle Amministrazioni comunali. I genitori che intendono usufruire del servizio mensa devono iscriversi ogni anno compilando i moduli appositi. Si accettano alunni fino al numero massimo di posti disponibili.

Parte terza: Condizioni ambientali degli edifici scolastici

Le condizioni ambientali degli edifici costituiscono un fattore rilevante per la realizzazione adeguata del progetto formativo che la scuola propone. Le condizioni di igiene e di sicurezza dei locali e dei servizi devono consentire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

La scuola, con l'attiva collaborazione delle amministrazioni comunali interessate che, ai sensi del T.U. 81/08, devono provvedere al costante controllo dell'idoneità e della piena agibilità di ogni parte dell'edificio e dei suoi impianti - si impegna a richiedere che vengano garantite la sicurezza, un buon livello di comfort e l'assenza di barriere architettoniche negli ambienti di attività degli studenti. Il personale della scuola sorveglierà responsabilmente perché strutture e impianti siano adeguati.

Parte quarta: Procedure dei reclami e valutazione del servizio

Procedure dei reclami

In presenza di disservizi o di atti o comportamenti che appaiono in contrasto con i contenuti della presente carta, gli utenti possono effettuare segnalazioni, secondo le modalità di seguito descritte.

Nel clima di collaborazione e di dialogo che caratterizza la vita della scuola, gli utenti potranno rivolgersi agli insegnanti di classe.

Qualora il problema permanga o sia di particolare gravità o urgenza, potranno parlarne al Dirigente Scolastico ed eventualmente sporgere reclamo scritto. Il contenuto dei reclami non può riguardare qualità o fatti relativi a persone o situazioni giuridicamente tutelate o protette.

I reclami possono essere espressi secondo le modalità esplicitate nel Regolamento di Istituto.

Il dirigente scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e comunque, non oltre quindici giorni attivandosi per rimuovere le cause che hanno originato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del dirigente scolastico al reclamante sono fornite corrette indicazioni circa il destinatario competente.

Valutazione del servizio

La valutazione del servizio scolastico, nella sua particolarità, deve tenere conto dei vincoli esterni che ne riducono l'autonomia e del fatto che l'utenza stessa (alunni e genitori) è parte in causa per il raggiungimento degli standard di qualità.

a) autoanalisi di istituto

La scuola, al suo interno, utilizzando criteri di riferimento per la raccolta di dati informativi che tengono conto del progetto complessivo, si costituisce come "osservatorio" della situazione effettiva anche in rapporto con le aspettative delle diverse componenti.

La cadenza annuale di tale verifica/valutazione si articola in queste fasi:

1. raccolta dati informativi
2. valutazione ed analisi dei risultati delle Prove Invalsi proposte agli alunni
3. valutazione ed analisi dei risultati della Prova Nazionale proposta agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado durante gli Esami di Stato
4. analisi e interpretazione collegiale in relazione a parametri di qualità
5. individuazione degli aspetti problematici e identificazione delle risorse necessarie per superarli
6. elaborazione di un progetto migliorativo
7. proposte di collaborazione da concordare con l'esterno

b) parere dei genitori e del personale

L'assunzione di pareri dei genitori e del personale, per cogliere la percezione che si è avuta rispetto all'efficienza e all'efficacia, avviene mediante colloqui e confronti fra le varie componenti scolastiche e con l'eventuale somministrazione di un semplice questionario predisposto dagli organi dell'amministrazione scolastica e degli enti locali.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte. Alla fine di ciascun anno scolastico il dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti, illustra al Consiglio di Istituto l'andamento dell'attività formativa della scuola.

Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2014/15
Parte quinta: Applicazione della Carta dei Servizi

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano dall'a.s 2013/14 fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.